

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 80078430586
Denominazione WWF ITALIA DENOMINATA ANCHE ASSOCIAZIONE PER IL WORLD WIDE FUND FOR NATURE - (OPPURE FONDO MONDIALE)
Link Rendiconto
Data Ultimo Aggiornamento 26-10-2023
Link Rendiconto

Sede Legale

Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA PO 25 C	CAP	00198
Telefono1	06 844971	Email1	AMMINISTRAZIONE@WWF.IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	WWFAMMINISTRAZIONE@PEC.WWF.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	DTZLCN52B06C632D		
Data di Nascita	06-02-1952	Sesso	M
Nome	LUCIANO	Cognome	DI TIZIO
Cittadinanza	ITALIANA	Stato di Nascita	ITALIA
Comune	CHIETI	Città	
Domicilio Elettivo			
Provincia	ROMA	Comune	ROMA
Indirizzo	VIA PO 25 C	CAP	00198
Telefono1	06 844971	Telefono2	06 844971
Telefono3		Email	SEGRETERIAGENERALE@WWF.IT
Pec	WWFITALIA@PEC.WWF.IT		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio 2021 Importo Percepito €1.023.289,02 Data Percezione 04-10-2022

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€483.489,02
------------	---------------	---------	-------------

Relazione Illustrativa

UFFICIO COMUNICAZIONE ED EVENTI WWF ITALIA – n.6 unità lavorative - attività comunicazione - contratto del commercio - importo Euro 218.006,74

Nel periodo considerato l'attività di comunicazione di WWF Italia ETS si è articolata in diverse attività raggruppate in quattro principali campagne: Renature, dedicata alla protezione della biodiversità animale e vegetale oltre che alla ricostruzione di alcuni sistemi naturali in crisi; GenerAzioneClima, dedicata alle attività di sensibilizzazione e di advocacy rispetto alla crisi climatica; Food4Future, dedicata all'impatto dei sistemi alimentari sulla crisi di biodiversità e quella climatica; GenerAzioneMare, campagna per la difesa del mare delle specie marine in pericolo, per la promozione della pesca sostenibile ed il contrasto all'inquinamento da plastica in natura.

Le performance delle attività di comunicazione registrano numeri estremamente positivi ed in forte crescita rispetto all'anno precedente. In totale sono state registrate 42.129 citazioni media mentre il dato degli OTS (Opportunity to see) ammonta a 6.591.278.613 OTS. Le citazioni media sono state così suddivise 9.172 sulla carta stampata, 1.312 sui media televisivi, 737 sulle radio e ben 30.908 sul web. Inoltre, nel periodo indicato sono stati prodotti 4 numeri della rivista Panda che viene inviata a tutti i soci WWF.

OTTOBRE : Nel mese di ottobre 2022 le attività di comunicazione WWF si sono occupate della natura in città grazie all'evento nazionale Urban Nature che ha coinvolto volontari in tutto il territorio nazionale e che è stato anche oggetto anche di una campagna di sensibilizzazione sulla programmazione delle reti RAI, che ha visto come ospiti speciali alcuni volti noti del mondo dello spettacolo e del cinema, vicini al WWF: Alan Cappelli, Donatella Rettore, Elisabetta Pellini, Giulia Fiume, Greta Scarano, Emanuel Caserio, Marco Fantini .

L'evento Urban Nature è promosso dal WWF per rendere evidente a chi vive nelle città italiane il valore della natura e la necessità di innovare il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, riconoscendo la centralità degli ecosistemi e delle reti ecologiche e l'importanza di promuovere azioni virtuose da parte di amministrazioni, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani, anche a beneficio della salute e sicurezza delle comunità. In occasione di Urban Nature sono stati realizzati: 140 eventi in tutta Italia con 100 associazioni coinvolte e oltre 5.000 partecipanti e un evento Nazionale organizzato presso l'Orto Botanico di Roma in collaborazione con i Carabinieri Forestali e Associazione Nazionale Musei Scientifici; un contest che ha coinvolto le scuole di ogni ordine e grado e premiato gli 8 progetti più meritevoli; il progetto Oasi in Ospedale per offrire interventi volti ad aumentare la presenza di natura nei giardini degli ospedali pediatrici italiani. L'evento ha ricevuto il patrocinio di ISPRA.

Altra attività importante del mese è stato il lancio della campagna Food4Future che nella giornata mondiale dell'alimentazione si è occupata di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sicurezza e la sostenibilità dei sistemi alimentari. Nell'ambito di questa campagna sono stati realizzati e promossi contenuti di approfondimento sul cibo in città, sul rapporto tra la sicurezza e i sistemi alimentari e sugli effetti dell'agricoltura sul clima. Ad ottobre è stato pubblicato e diffuso in un evento svoltosi nella sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro (CNEL) il Living Planet Report 2022, il report sullo stato globale della biodiversità che con cadenza biennale viene pubblicato simultaneamente in tutti i paesi del mondo in cui è presente il WWF.

L'evento è stato moderato da Barbara Gallavotti – Biologa e Divulgatrice Scientifica - e sono intervenuti per i saluti istituzionali: Luciano di Tizio - Presidente del WWF Italia, Tiziano Treu -Presidente CNEL; Elena Grech -Vicepresidente della rappresentanza in Italia della Commissione Europea; mentre per la tavola rotonda: Valentina Marconi -della Zoological Society of London, e coautrice del LPR; Carlo Rondinini: Professore di Biologia e Biotecnologia Università di Roma "La Sapienza"; Alessandra Prampolini - Direttrice Generale del WWF Italia; Stefano LaPorta - Presidente ISPRA; Marco Tarquinio -Direttore Avvenire; Antonia Klugmann –Chef stellata; Francesco Petrelli (Relazioni Internazionali OxfamItalia; Martina Comparelli -Rappresentante Fridays For Future. All'evento hanno preso parte oltre 100 partecipanti tra studenti, delegati di associazioni e istituzioni e rappresentanti delle aziende partner del WWF. L'evento è

stato inoltre seguito in streaming sul sito di Green e Blue.

In questo mese la narrativa WWF si è arricchita anche di contenuti contro i crimini. Proprio su questo tema è stato realizzato un Press Trip con il quale 10 giornalisti hanno potuto approfondire e raccontare la tematica sui crimini contro la natura.

NOVEMBRE/DICEMBRE

A novembre le attività di comunicazione del WWF hanno avuto come Focus la crisi climatica e le attività di advocacy legate alla COP27. Rispetto a questo importantissimo evento è stato realizzato un webinar per i giornalisti nel quale sono state messe in evidenza le aspettative rispetto al summit ed è stato realizzato un evento nel padiglione italiano ed è stato promosso un importante report sulla natura e il cambiamento climatico pubblicato dall'IPCC. Sul tema del cambiamento climatico e dell'energia è stata lanciata anche un'attività di comunicazione al titolo "Falsi miti sulle rinnovabili" per promuovere una corretta informazione sulla sicurezza energetica. Tutti questi contenuti sono stati promossi attraverso partnership con new media come Will, TPI e Freeda e Fanpage e un importante media radiofonico come RDS. Inoltre, il WWF ha partecipato come partner al Medfilm Festival dove ha presentato il documentario Mare Dolce.

GENNAIO/FEBBRAIO

Il nuovo anno per la Comunicazione WWF è partito con un focus sulle specie a rischio ed in particolare sul koala. L'attività di comunicazione si è concentrata sul progetto in Australia che mira a ricostruire l'habitat di questa specie che rischia l'estinzione dopo che i violenti incendi in Australia ne hanno distrutto l'habitat. La narrativa dell'organizzazione si è poi concentrata sulle aree umide, habitat essenziale sia per i servizi ecosistemici che generano oltre che per la biodiversità che ospitano. In questo periodo c'è stata particolare attenzione per l'attività venatoria dando visibilità a tutte le attività dell'ufficio legale del WWF contro l'illegalità e le irregolarità che si registrano durante la stagione della caccia. Ampio spazio è stato dedicato al tema della deforestazione ed in particolare all'Amazzonia. Inoltre, vista l'attualità è stato realizzato e promosso un approfondimento sulla siccità e nella giornata internazionale delle donne si è data rilevanza alle attività di conservazione che, nel mondo ed in Italia, vedono protagonista il genere femminile. Infine, per raccontare gli effetti del cambiamento climatico in atto è stato prodotto un documentario e una miniserie su una spedizione del WWF Italia in Groenlandia. Per quanto riguarda la comunicazione sulle attività di conservazione sono stati lanciati contenuti e approfondimenti sull'orso e sulla lince, protagonista di un progetto di reinserimento sulle alpi.

MARZO/APRILE

Protagonista delle attività di comunicazione di questo bimestre è stato il cambiamento climatico raccontato sotto diverse angolature. È stato realizzato e diffuso un sondaggio dal titolo Giovani e Clima ed è stato lanciato un video con un testimonial di eccezione (Maccio Capatonda) dal titolo Trasport the Future per invogliare l'uso del trasporto pubblico. È stato prodotto e diffuso un report sull'effetto dei sistemi agroalimentari rispetto al cambiamento climatico. Nell'ambito dello stesso filone narrativo sono stati prodotti e promossi contenuti sull'impatto della crisi climatica sulle nostre risorse idriche e sulle nostre foreste. Due eventi hanno caratterizzato il bimestre: la Maratona di Roma di cui il WWF è stato partner per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali ed Earth Hour, l'evento globale del WWF che ha portato allo spegnimento dei principali monumenti in tutto il pianeta per richiamare l'attenzione sulla crisi climatica. In occasione dell'evento sono state organizzate 40 iniziative da Comuni e associazioni locali e 245 spegnimenti in tutta Italia di città, piazze e monumenti principali. Tra questi ultimi anche Colosseo, dove il WWF ha realizzato l'evento principale con Maccio Capatonda, come ospite d'eccezione, che ha spento simbolicamente il monumento di Roma con un interruttore gigante installato in piazza, e realizzato video sui suoi canali social per raccontare la sua adesione alla mobilitazione globale di Earth Hour, raggiungendo oltre 700.000 visualizzazioni su Instagram e Youtube.

Sempre in questo bimestre si è dato ampio spazio all'impatto dei pesticidi sulla nostra salute. Si è parlato poi di crimini di natura con in ottica nazionale ed internazionale con la realizzazione di un importante Workshop svoltosi in Cassazione e con un'attivazione non convenzionale per il pubblico svoltasi in Piazza di Spagna a Roma il 22 Aprile per

sensibilizzare il pubblico sul bracconaggio nei confronti di una specie particolarmente a rischio: l'elefante. Per tutta la giornata cittadini, turisti e passanti, hanno trovato in Piazza di Spagna una speciale installazione, composta di finte zanne di elefante, per denunciare il commercio illegale dell'avorio e sostenere la lotta contro i crimini di Natura.

Non è mancata l'attualità. La morte di un giovane runner nella Provincia Autonoma di Trento ha infatti aperto il dibattito sui conflitti tra uomo e grandi carnivori. Dibattito in cui il WWF ha portato il suo punto di vista autorevole e basato sulla migliore conoscenza scientifica proponendo soluzioni rispetto ad un tema diventato di grade attualità.

MAGGIO/GIUGNO

Il mese di maggio per il WWF Italia è stato il mese delle Oasi e delle aree protette. Per valorizzare le Oasi del WWF e la loro importanza per la Conservazione della Natura in Italia, il WWF ha organizzato 5 fine settimane di eventi e aperture straordinarie dedicate al pubblico. A raccontare il valore sul campo del WWF nelle Oasi, la loro bellezza delle Oasi e i programmi di intrattenimento dedicati al pubblico per i fine settimana sono stati 7 testimonials: Alan Cappelli, Giuseppe Bertuccio D'Angelo (creatore di Progetto Happiness), Valeria Margherita Mosca, Margor Sikabonyi, Stella Bellomo e Anselmo Prestini.

Nel corso del Forum dei volontari WWF è stato presentato il Report "Biodiversità Fragile, maneggiare con cura", un'analisi sullo stato di salute della biodiversità nel nostro paese ed è stato promosso un convegno sulle aree protette rispetto alla Strategia europea sulla biodiversità che ha l'ambizioso obiettivo del 30% di territorio e mare protetti entro il 2030.

Sempre nel mese di maggio è stata lanciata la rubrica su Instagram "Calendario delle Erbette" di WWF in collaborazione con la Chef stellata Antonia Klugmann, che – con cadenza quadrimestrale - vedrà la pubblicazione di ricette con approfondimenti del WWF sulle tematiche legate al food.

L'attualità ha riportato la narrativa sulla crisi climatica. La drammatica alluvione in Emilia-Romagna ha focalizzato la comunicazione WWF sul tema dell'adattamento al cambiamento climatico e sulla sicurezza del nostro territorio. La diffusione di numerose fake news ha reso necessario una puntuale attività di fact checking. A giugno è stata lanciata la campagna generazione mare con il lancio del Report "Sos Mare Fuori" sullo stato di salute dei nostri mari. Protagoniste di questo periodo sono state le specie a rischio dalle balene alle tartarughe, dagli squali alla foca monaca. Inoltre, un focus particolare è stato dedicato alla pesca sostenibile e al lavoro che il WWF propone nelle comunità di pescatori artigianali. Altro filone importante è stato quello legato alla pulizia delle spiagge e dei fondali: mobilitazione che ha coinvolto i volontari della rete WWF e della community WWF sub. Infine, sempre nel mese di giugno è stata lanciata la serie tv Green Storytellers 3, interamente dedicata ai progetti di conservazione della nostra organizzazione e che ha l'obiettivo di promuovere e il volontariato a servizio della natura.

LUGLIO/AGOSTO

In questo bimestre è proseguita l'attività della campagna GenerAzioneMare con particolare attenzione ai crimini di natura negli ambienti marini e alla pesca illegale. È proseguita l'attività di sensibilizzazione e attivazione contro l'inquinamento da plastica in Natura con la promozione delle attività di pulizia delle spiagge e dei fondali. È stata lanciata la serie Ghostbusters che racconta le attività dei sub per il recupero degli attrezzi fantasma ossia gli strumenti di pesca abbandonati che si trasformano in una grave minaccia per la biodiversità marina. Media partner di questa iniziativa è stata la testata Green e Blue di Repubblica. Anche la biodiversità terrestre ha avuto uno spazio significativo nello storytelling WWF. Le specie protagoniste di questo periodo sono state a livello internazionale la tigre, il leone e l'elefante mentre a livello italiano grande attenzione è stata dedicata all'orso marsicano e ai progetti della nostra organizzazione per prevenire e risolvere i conflitti con le comunità locali. L'inaugurazione di Casa Pelagos, nell'oasi di Orbetello è stata l'occasione per una importante riflessione sulla situazione del Santuario dei cetacei e sulle misure di conservazione di specie fragili come balene, delfini e capodogli nel Mediterraneo.

SETTEMBRE

A settembre l'attività di comunicazione WWF si è concentrata sulla promozione dell'Evento Urban Nature sulla natura urbana e sul Progetto La Natura si fa Cura, a questo collegato che ha l'obiettivo di costruire oasi negli ospedali pediatrici. Particolare attenzione è stata dedicata all'emergenza climatica con una analisi dell'aumento delle temperature nel periodo estivo e all'alimentazione. Su questo tema le attività di advocacy contro la proroga della commercializzazione del Glifosato in Europa. Sono continuate anche nel mese di settembre la promozione delle attività di citizen science con le Vele del Panda. I volontari WWF con le pulizie delle spiagge e dei fondali hanno continuato ad essere protagonisti delle attività di comunicazione anche durante il mese di settembre. Una menzione a parte merita il progetto RE-THINKING Fishing Box che ha l'obiettivo di sostituire le cassette in EPS monouso utilizzate dai pescatori per il pesce con nuove cassette più sostenibili e meno impattanti sulla biodiversità e gli habitat marini. Il progetto coinvolge oltre alle comunità dei pescatori gli stakeholders coinvolti dalla produzione fino allo smaltimento di questi imballaggi ed ha l'obiettivo di affermare una best practice.

Ufficio Educazione e formazione WWF Italia - n.2 unità lavorative - settore educativo - contratto del commercio - importo Euro 64.440.29

L'educazione è uno dei principali metodi di azione per il WWF Italia, essendo l'associazione profondamente consapevole che i propri obiettivi di conservazione della natura e di sostenibilità possano essere raggiunti grazie a un significativo cambiamento culturale.

Se l'azione educativa è stata tradizionalmente rivolta alla fascia d'età scolare, in particolare al primo ciclo d'istruzione, a partire dal secondo semestre del 2020 il WWF ha lanciato One Planet School, la piattaforma di educazione e formazione digitale lifelong learning, gratuita e rivolta a tutti, con l'obiettivo di promuovere un innovativo sistema educativo e formativo sui diversi temi trasversali, interdisciplinari e sinergici, della conoscenza e della conservazione attiva della natura.

Queste attività sono inserite in una strategia che prevede:

- Attività a livello istituzionale;
- Realizzazione di progetti didattici e percorsi formativi;
- Formazione dei formatori.

One Planet School WWF: conoscere, connettere e agire

One Planet School WWF <https://oneplanetschool.wwf.it/> è una piattaforma gratuita dedicata alla formazione lungo tutto l'arco della vita per riuscire a leggere nelle righe della complessità che governa il nostro tempo, comprendere i meccanismi che ne sono alla base per riconoscere ed affrontare le grandi emergenze del nostro tempo. La proposta educativa del WWF ha sempre considerato la complessità e l'interdisciplinarietà, aspetti chiave dell'educazione e della formazione. In questa piattaforma si promuove una visione sistemica della realtà per una nuova generazione di figure «visionarie», operative e concrete, e la consapevolezza del "Noi siamo Natura" articolata in una narrazione che porti le persone a comprendere la nostra intrinseca dipendenza da un ambiente sano e resiliente.

La piattaforma One Planet School è stata pensata e implementata per fornire alle persone strumenti affinché diventino cittadini attivi per la sostenibilità, supportare e guidare la nuova generazione di change makers.

One Planet School si avvale di esperti di fama internazionale ed è organizzata in sezioni.

I corsi sono suddivisi in quattro aree tematiche: "La sfida della complessità", "Noi siamo natura", "I grandi cambiamenti" e "Costruiamo il futuro". Si dividono in due macro-tipologie: una rivolta al grande pubblico e una rivolta ai docenti. Quelli rivolti ai docenti comprendono un supporto didattico e si articolano in lezioni che costituiscono le tappe del percorso educativo contenenti schede di attività, video, approfondimenti, presentazioni, link a risorse esterne, ecc. (il WWF Italia è ente accreditato dal Ministero dell'istruzione per la formazione del personale della scuola).

Nel 2022 sono stati realizzati due nuovi corsi di formazione: "One Planet One Health" per il grande pubblico, ma anche diversi per la formazione interna dello staff e della rete di volontari, con la condivisione di materiali a supporto delle attività. In particolare:

Per lo staff e la rete:

- Contenuti dell'Assemblea degli attivisti di Assisi con 18 lezioni
- Archivio e documenti utili, con 7 lezioni
- Formazione Guardie, 5 lezioni
- Oasi, guardie e young con 16 lezioni
- Sofidel4Talent per i volontari YOUng, accessibile anche allo staff e alle reti come formazione interna con 7 lezioni
- Corso Docenti Aule Natura con 10 lezioni

Nel 2022 sono stati realizzati 4 One Planet Talk: gli appuntamenti del WWF Italia ideati per essere occasioni per divulgare, sensibilizzare e discutere delle tematiche più attuali ed emergenti. Si tratta di webinar, in live streaming su One Planet Scholl e dai canali social ufficiali del WWF Italia, tenuti dagli esperti della Comunità Scientifica WWF sulle sfide globali per comprendere e affrontare al meglio le grandi sfide del Pianeta.

Nel primo semestre 2023, grazie alla creazione dell'archivio digitale WWF (<https://oneplanetschool.wwf.it/archivio>) dei materiali e volumi dell'Ufficio Educazione e Formazione, è stata implementata la sezione Pubblicazioni che adesso ha circa 500 elementi con nuovi report, quaderni, paper, infografiche, ecc.

L'Archivio digitale del WWF è stato pensato con lo scopo di rendere disponibili in digitale tutti i materiali educativi realizzati dall'Ufficio Educazione del WWF Italia. Oltre 250 volumi dedicati al mondo della scuola, del volontariato e della ricerca dal 1966 al 2023.

La sezione Gioca e scopri accoglie oggi 2 nuovi giochi online (entro la fine del 2023 saranno 3) dedicati alle giovani generazioni sui temi del mare e della natura in città, per invogliare all'approfondimento, divertendosi. Sono stati montati e caricati nuovi contenuti e corsi, in particolare il ciclo di formazione per docenti sulle Aule Natura (anno scolastico 2022-23).

La sezione novità e appuntamenti è quotidianamente aggiornata su quello che accade in Italia e nel mondo della formazione in campo ambientale, della natura e della sostenibilità.

One Planet School è stata implementata anche sul piano delle funzionalità volte a rendere la piattaforma sempre più dinamica ed interattiva. In particolare, sono state migliorate l'accessibilità, la navigabilità e la grafica della piattaforma, inclusa la "Mappa Corsi" finalizzata ad evidenziare tutte le connessioni presenti fra i contenuti realizzati e rendere più dinamica la piattaforma. Inoltre, la gestione delle utenze è stata migliorata e potenziata, sia per l'interfaccia utente e per la fase di registrazione, che nelle modalità tecniche di gestione e monitoraggio.

L'accordo con l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE ha permesso di offrire una formazione qualificata e riconosciuta ai loro aderenti. Oltre all'associazione AIGAE, One Planet School monitora e porta avanti collaborazioni nell'ambito dei diversi protocolli d'intesa con l'obiettivo di elaborare nuovi contenuti e realizzare nuovi corsi sulle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità.

In ultimo, il Premio ADI Compasso d'Oro, riconoscimento con cui vengono premiate le eccellenze del design italiano, nel 2022 ha riservato una Menzione d'Onore a One Planet School

Urban Nature 2022-23

Ad alunni e insegnanti è stato chiesto di individuare e presentare un'azione per aumentare la biodiversità della propria città, come la riqualificazione degli spazi della scuola (cortile, giardino se esistente, tetto, parete), quella di un'area esterna (es. parco cittadino o area dismessa) o altri interventi a livello urbano per aumentare la biodiversità cittadina (es. proposte per aumentare il verde cittadino o tutelare e riqualificare zone

umide o tratti di fiumi urbani). Per la prima volta il contest (<https://www.wwf.it/cosa-facciamo/contests/urban-nature-2023/>) è stato collegato all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare al target 11.7.

Sono stati tenuti a marzo 3 seminari formativi per docenti in presenza, ai quali hanno partecipato circa 200 insegnanti.

Questa edizione ha visto la partecipazione al contest di circa 2000 studentesse e studenti, presentando la scheda del loro progetto insieme ad un elaborato esplicativo con le varie fasi attuative e le potenzialità del progetto e il 4 ottobre sono state premiate con un evento online le 4 scuole vincitrici, una per ogni categoria. Durante la consegna del premio, da investire nella realizzazione del progetto, ogni scuola ha presentato il proprio elaborato, dopo la presentazione della motivazione della giuria WWF rappresentata da Marco Galaverni, Direttore Programma e Oasi, Elisabetta Dami, Consigliera WWF, e dei due partner di Urban Nature, ANMS e Carabinieri della Biodiversità.

Ecco i premiati dell'edizione 2022-23:

-“QR code vuoti a rendere” I.C. “Giovanni XXIII” di Acireale (CT), primaria

-“Adotta uno spazio verde” I.C. “G. Melodia” di Noto (SR), classi primaria e secondaria

-“Fiori sull’asfalto” Liceo Classico “F. Durante” di Frattamaggiore (NA), secondaria di II grado

-Premio Violetta assegnato al progetto “La falciatura tardiva a scuola” Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano (FR), classe 1D

E' stata lanciata la settima edizione del contest per le scuole (<https://www.wwf.it/cosa-facciamo/educazione/>) e promossa presso gli istituti di ogni ordine e grado, e prosegue il progetto Oasi in Ospedale, la natura di fa cura, in collaborazione con ospedali pediatrici, associazioni di pediatri e di architetti paesaggisti. L'obiettivo è realizzare presso i parchi delle strutture ospedaliere ambienti naturali ricchi di stimoli percettivi e sensoriali per il benessere e la riabilitazione dei piccoli degenti.

Area Reti, volontariato ed Oasi WWF Italia - n.2 unità lavorative - attività di conservazione - contratto del commercio - importo Euro 103.222,42

Reti e volontariato WWF Italia

La presenza delle Organizzazioni Aggregate (OA) WWF sul territorio italiano rappresenta un valore aggiunto del WWF Italia. Le OA, agendo come moltiplicatori, sono una risorsa importante per l'attuazione del programma e sono uno strumento efficace per un dialogo sempre più diffuso con il pubblico. Grazie alle loro competenze, i numerosi volontari facenti parte delle Organizzazioni Aggregate sono da sempre una risorsa importante per il contributo che danno alla realizzazione di progetti di conservazione locale. Per incentivare ulteriormente l'attivazione dei volontari su attività di conservazione sul loro territorio, il WWF Italia prevede dal 2021 un bando progetti finanziato per le Organizzazioni Aggregate. Anche nelle edizioni 2022 e 2023 di questo bando, i volontari hanno presentato progetti con contenuti interessanti e coerenti con il Programma dell'Associazione. L'esito della valutazione per l'assegnazione dei fondi messi a disposizione nel 2023 vede 5 progetti finanziati, sulla base dei criteri indicati nel bando e secondo cui i progetti sono stati valutati: numero di OA e altri soggetti WWF proponenti, attinenza e rilevanza al programma nazionale, congruità del progetto in termini di obiettivi, azioni e budget indicati, quota di finanziamento messa a disposizione:

- 1.Insieme per Caretta caretta
- 2.SeaCily Turtles
- 3.Tart - Amar
- 4.Sulle orme del lupo
- 5.Il gioco del Fratino

I progetti hanno messo in sinergia le diverse realtà WWF presenti sul territorio ognuna delle quali sta contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati dal progetto.

La rete dei Volontari WWF, che costituisce l'ossatura dell'Associazione sul territorio, partecipa alle iniziative di programma. Grazie a questa diffusa presenza, numerose sono le attività che vengono realizzati in seno alle iniziative nazionali e che permettono

di sensibilizzare la società civile sul tema del valore della biodiversità, in particolare per il benessere delle comunità umane.

Per rendere l'azione dei volontari espressione dei valori dell'Associazione, il WWF Italia anche nel 2022 ha:

-curato l'aggiornamento e la formazione organizzando momenti dedicati sia a distanza che in presenza

-fornito strumenti digitali e materiali istituzionali per valorizzare la loro presenza e lo scambio di best practices, quali una nuova community digitale di messaggistica

Forum degli attivisti e assemblea dei soci WWF

A maggio 2023 si è tenuto a Caserta un momento di confronto delle sfide del volontariato ambientale in Italia, oltre 180 tra volontari, soci e staff e ospiti partecipanti, in cui è stato presentato un'indagine sul profilo e sulle motivazioni di oltre 600 volontari WWF, seguito dall'assemblea annuale dei soci, che ha portato all'approvazione del bilancio sociale ed economico 2022.

Attività di conservazione delle tartarughe marine

Sia nell'estate 2022 che in quella 2023 più di un centinaio di volontari hanno collaborato con gli esperti dell'Associazione alle attività di conservazione delle tartarughe marine che il WWF Italia svolge da oltre 20 anni. L'impegno dei volontari è stato determinante in particolare per monitorare le spiagge alla ricerca di nidi di Caretta caretta che, una volta individuati, vengono messi in sicurezza e sorvegliati fino alla schiusa delle uova.

L'attività si è svolta in particolare lungo le coste della Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Toscana. Grazie anche al loro impegno sono stati individuati e messi in sicurezza più di 200 nidi al 30 settembre 2023. Un risultato questo eccezionale se paragonato ai 61 del 2022, dovuto probabilmente ad un insieme di cause, tra le quali sicuramente hanno inciso le attività di sensibilizzazione e di presidio effettuate dagli operatori del WWF. Durante l'estate del 2023 sono state effettuate infatti circa 20 iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico generico, turisti e residenti delle aree costiere interessate dalla presenza di tartarughe marine, molte delle quali hanno visto la liberazione in mare di esemplari precedentemente recuperati e curati nei centri specializzati a questo fine. Il WWF infatti gestisce insieme ad altri enti ben quattro centri di recupero per Tartarughe marine, in Basilicata a Policoro, in Puglia a Molfetta e a Torre Guaceto e in Sicilia a Favignana, che nel loro insieme accolgono, curano e rilasciano mediamente circa 500 tartarughe ogni anno.

Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€434.800,00
------------	-------------------------	---------	-------------

Relazione Illustrativa

1) Progetto di ripopolamento della lince nelle Alpi Giulie - Progetto Lince Italia Euro 30.000,00

La lince eurasiatica (*Lynx lynx*) è attualmente il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale, con la presenza di soli 2-3 individui con territorio stabile sulle Alpi italiane. Per questo i Carabinieri Forestali, Progetto Lince Italia e WWF, con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle associazioni venatorie locali, hanno deciso di elaborare una strategia per la salvaguardia della specie. E' nato così "ULyCA2", un progetto coordinato a livello internazionale e operante in sinergia con il progetto LIFE Lynx, che ha come obiettivo quello di rinforzare la popolazione di lince delle Alpi orientali italiane tramite la traslocazione di individui provenienti dalla Svizzera (Giura), Romania (Carpazi) e Croazia (Monti Dinarici).

L'attività si inserisce nella Campagna ReNature del WWF che sostiene il progetto e la cui missione è quella di invertire la perdita di specie e habitat. Si tratta di una operazione internazionale complessa dal punto di vista organizzativo, logistico e tecnico-scientifico, che ha richiesto una ampia condivisione e partecipazione.

Dopo gli studi di fattibilità svolti nella fase preliminare del progetto (autunno e inverno 2022-2023) e l'acquisto delle attrezzature per il monitoraggio (radiocollari, fototrappole, etc.), le misure di rinforzo hanno visto nei mesi primaverili (da marzo a giugno) del 2023 la cattura e il rilascio di 5 individui di lince con lo scopo di rinforzare numericamente e geneticamente il minuscolo nucleo italiano, che ha un ruolo strategico come passerella (stepping stone) tra la popolazione dinarica e quella delle Alpi occidentali. Gli animali sono stati rilasciati nella Foresta di Tarvisio (UD) in Friuli Venezia Giulia, territorio storico per la presenza di questa specie in Italia. Alla fase di rilascio, terminata a giugno, sta seguendo un'attività intensiva di monitoraggio, effettuata da esperti biologi con l'ausilio di radiocollari GPS, fototrappole e raccolta di campioni genetici.

Il rilascio di 5 individui ha come obiettivo a medio-lungo termine quello di ripristinare la connessione tra le popolazioni di linci slovene e italiane, dando vita a un nuovo nucleo vitale in un'area strategica, un vero e proprio corridoio biogeografico in grado di fungere da ponte tra le popolazioni dinariche e alpine.

Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

- Ricostituire una popolazione vitale di lince nelle Alpi Giulie italiane tramite il rilascio di 5 individui;
- Favorire la connessione tra il nucleo di linci italiano e quello dinarico e centro-alpino;
- Migliorare la percezione sociale della presenza della lince da parte delle comunità e degli stakeholder locali tramite incontri tematici;
- Aumentare le conoscenze sulle dinamiche ecologiche e spaziali della specie nell'areale alpino tramite monitoraggio con radiotelemetria.

2) Progetto di conservazione dei rapaci in Sicilia (Aquila di Bonelli, Capovaccaio e Lanario) - Ecologia Applicata Italia Euro 41.000,00

Il WWF ha attivato anche nel 2023 il monitoraggio durante il periodo riproduttivo di numerose coppie di Aquila di Bonelli, Capovaccaio e Lanario, in Sicilia, nei territori di cinque Province (Caltanissetta, Enna, Catania, Agrigento, Palermo), sorvegliando i siti riproduttivi per mitigare il rischio di cattura dei pulli e di uccisioni illegali durante la fase delle nascite e l'involto dei giovani nati.

Grazie alla squadra di esperti siciliani facenti capo ad Ecologia Applicata Italia, sono stati monitorati i territori noti di riproduzione per rilevare la preparazione dei nidi, quindi sono state verificate le nidificazioni e controllate le cove e gli involti dei nuovi nati. In aggiunta, sono stati strategicamente collocati sistemi di fototrappole 4G per la sorveglianza delle pareti di roccia più suscettibili ai furti di uova e pulcini. Sono stati successivamente sottoposti a controlli ripetuti dell'andamento della riproduzione 99 territori con nidificazione accertata. Alla fine della stagione riproduttiva sono stati verificati 110 involti di giovani rapaci dai nidi. In particolare, per l'Aquila di Bonelli si conferma anche quest'anno l'efficacia dell'attività antibraconaggio con sistemi di fototrappole GSM, metodicamente avviata dal 2016, che sta evitando il saccheggio di nidi accessibili da parte dei trafficanti di uova e pulcini.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, a partire dal mese di marzo 2023, nei luoghi di riproduzione, sono state strategicamente posizionate 21 fototrappole dotate di SIM telefonica per la trasmissione di dati. Queste fototrappole trasmettono a un gruppo di

tecnici incaricati immagini di oggetti in movimento nel raggio di azione ottica degli strumenti.

Ammontano a 7 i siti di riproduzione sottoposti a videosorveglianza perché più facilmente accessibili e/o perché, recentemente o storicamente, sicuramente attenzionati dai bracconieri. Tre di questi in provincia di Palermo, due in provincia di Agrigento, uno rispettivamente nelle province di Catania e Caltanissetta. 15 fototrappole hanno sorvegliato nidi di Aquila di Bonelli, 5 sono state destinate a nidi di falco Lanario e 1 dedicata a sorvegliare un carnaio per Capovaccaio.

Oltre alla sorveglianza dei siti riproduttivi, nel 2023 è proseguito il monitoraggio di 40 aquile di Bonelli dotate di datalogger E-OBS da 48 gr GPS/GSM ad alimentazione solare nel corso del progetto Life Conrasi (tra il 2017 e il 2022). Questo lavoro sta consentendo lo studio del comportamento dispersivo delle giovani aquile e il recupero di aquile in difficoltà e carcasse di individui morti, grazie alla disponibilità della posizione GPS inviata dal trasmettitore, permettendo anche di approfondire le conoscenze delle cause di mortalità

Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

- Migliorare lo status di conservazione delle tre specie di rapace tramite sorveglianza, controllo del territorio e monitoraggio biologico;
- Proteggere uova e pulcini, attraverso i sistemi di videosorveglianza, nei siti di nidificazione di Aquila di Bonelli più facilmente depredeabili;
- Rafforzare la protezione delle coppie in riproduzione di Capovaccaio;
- Aumentare le conoscenze sulla biologia ed ecologia dell'Aquila di Bonelli, grazie ai datalogger posizionati su 40 individui.

3) Progetto conservazione della Foca Monaca nel Mediterraneo - Gruppo Foca Monaca Euro 10.000,00

La Foca Monaca del Mediterraneo (*Monachus monachus*) è una specie di pinnipede marino in pericolo critico di estinzione. Questi affascinanti animali, noti per le loro lunghe abitudini di vita in mare, svolgono un ruolo cruciale nell'ecosistema marino. La loro presenza è un indicatore di salute dell'ambiente marino, in quanto sono in cima alla catena alimentare. Inoltre, la conservazione della Foca Monaca è fondamentale per la biodiversità marina e per la preservazione di habitat unici nel Mediterraneo. Il loro declino rappresenta una minaccia per l'equilibrio dell'ecosistema marino e per la diversità biologica della regione.

Il progetto Foca Monaca del WWF è nato nel 2023, quando è stato siglato un importante protocollo di intesa tra il Gruppo Foca Monaca APS e il WWF Italia che mira ad attuare progetti di monitoraggio e sensibilizzazione al fine di promuovere la conservazione della foca monaca nel Mediterraneo.

Questa collaborazione mira a preservare la specie e aumentare la conoscenza sulla presenza e sulla distribuzione delle foche monache in questa regione cruciale. Il progetto si basa su un metodo di rilevamento innovativo basato sulla ricerca di DNA ambientale in campioni di acqua di mare, il quale consente di ottenere informazioni preziose senza disturbare gli animali nel loro habitat naturale.

Il metodo di rilevamento è stato messo a punto da Elena Valsecchi, biologa specializzata in ecologia molecolare del dipartimento di Scienze dell'ambiente e della terra dell'Università di Milano-Bicocca, autrice principale dell'articolo e coordinatrice del gruppo di DNA ambientale marino (Marine eDNA Group) dell'ateneo milanese, che da alcuni anni promuove il progetto "MeDfor Med-Marine environmental DNA for the Mediterranean", sistema di monitoraggio della biodiversità marina basato proprio sul prelievo di campioni d'acqua e sull'analisi del DNA ambientale in essi contenuto.

Ma la conservazione delle foche monache richiede uno sforzo collettivo. Ed è qui che entra in gioco il WWF Italia. L'organizzazione ha incluso la foca monaca nel suo programma d'azione per la biodiversità, impegnandosi a proteggere la megafauna marina, comprese le foche monache, e ad aumentare la conoscenza sulla presenza e sulla distribuzione di queste specie.

Attraverso questo protocollo d'intesa, il WWF Italia e il Gruppo Foca Monaca si impegnano a lavorare insieme per la conservazione della foca monaca. La collaborazione si basa sulla consultazione, la concertazione, la cooperazione e la condivisione delle attività di conservazione.

Il progetto "Care4Seals" è un passo importante nella lotta per la conservazione della Foca Monaca nel Mediterraneo. La collaborazione tra il Gruppo Foca Monaca e il WWF

Italia offre un'opportunità straordinaria per preservare questa specie unica e affascinante, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema marino e alla tutela della biodiversità marina nel Mediterraneo. Nel periodo in considerazione il WWF ha contribuito al conseguimento degli obiettivi qui riportati:

Obiettivi del Progetto

- Monitoraggio della Presenza e Distribuzione: Il progetto mira a rilevare la presenza della Foca Monaca in specifiche aree del Mediterraneo, identificando "hot spot" di alta incidenza di rilevamenti positivi attraverso l'analisi del DNA ambientale.
- Conservazione e Protezione: Attraverso la raccolta di dati e il monitoraggio costante, il progetto contribuisce a sviluppare strategie di conservazione mirate per la specie, garantendo la protezione degli habitat critici e la riduzione delle minacce.
- Coinvolgimento delle Comunità Locali: Il progetto promuove attivamente il coinvolgimento delle comunità locali per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della conservazione delle foche monache e per ottenere il loro supporto nella protezione della specie.
- Formazione e Ricerca Scientifica: Vengono organizzate attività di formazione per il personale di Vele del Panda coinvolto nella raccolta dei dati sul campo e per i volontari delle community del WWF (WWF S.U.B, WWF YOUng). Inoltre, il progetto continua a promuovere la ricerca scientifica per monitorare la specie e rafforzare la sua conservazione.
- Collaborazione e Sostenibilità: Il protocollo d'intesa tra il WWF Italia e il Gruppo Foca Monaca prevede la cooperazione nella raccolta dei dati di DNA ambientale e la partecipazione attiva delle Organizzazioni Aggregate WWF del territorio e della rete OASI. Il progetto mira a garantire la sostenibilità delle attività di conservazione a lungo termine.

4) Implementazione CRM - Accenture S.P.A. Euro 353.800,00

WWF ha implementato una serie di ottimizzazioni/evolutive all'interno del CRM con l'obiettivo di:

-Garantire una migliore gestione degli eventi di volontariato organizzati sul territorio nazionale, tramite registrazione su sito wwf.it (mini form "Partecipa ad un evento") Sulla piattaforma wwf.it viene data la possibilità ad un volontario di partecipare ad un evento, tramite la sottomissione del mini form "Partecipa ad un evento". Per ogni evento creato su wwf.it, a valle della sua approvazione, il sistema wwf.it chiama il CRM per la creazione della campagna. L'identificativo della campagna sarà utilizzato dal sistema wwf.it per invocare il servizio di integrazione alla sottomissione del mini form "Partecipa ad un evento". In questo modo il contact verrà associato in automatico all'apposita campagna come campaign member.

-Migliorare il meccanismo di deduplica delle anagrafiche presenti all'interno del CRM Il processo disegnato ha l'obiettivo di permettere al sistema di risolvere in maniera automatica alcuni conflitti in presenza di omonimia tra contatti presenti a sistema riducendo le casistiche di apertura Case di Deduplica e creazione del Contact. L'algoritmo di deduplica amplia il controllo su ulteriori campi del Contact e Account che risultano strategici per wwf per determinare la rilevanza del Contact.

-Migliorare la gestione delle attività di scambio dati (import/export) con alcuni fornitori strategici per WWF tra cui le agenzie di telemarketing Il processo disegnato ha come obiettivo non solo quello di registrare sul CRM i contatti acquisiti durante le campagne di Telemarketing, ma di farlo in maniera compliant con le normative vigenti: i dati di pagamento digitale devono essere oscurati e sostituiti con un token generato dalla banca di riferimento. Il processo recupera i file da processare da un server SFTP esposto da WWF, gestisce il processo di tokenizzazione dei soli metodi di pagamento con carte di credito, esegue un processo di bonifica dei dati (clean-up) ed invoca i processi Batch relativi alla loro lavorazione su Salesforce.

Eventuali scarti di lavorazione derivanti dal processo descritto, saranno comunicati al Fornitore e depositati nel server SFTP di origine. Il processo E2E si conclude con comunicazione via email, al Fornitore stesso e ad Operatori di BackOffice WWF, sugli

esiti della lavorazione.

Tipo Spesa	Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	Importo	€105.000,00
------------	--	---------	-------------

Relazione Illustrativa

1) Progetto: "Garantire la protezione della tigre al di fuori delle aree protette in Bhutan". Beneficiario WWF Bhutan Euro 30.000,00.

Nel 2023 sono continuate le azioni di conservazione della tigre in Bhutan sostenute dal WWF Italia con il contributo del 5X1000. In particolare questo piccolo stato (1/8 della superficie italiana per una popolazione di soli 700.000 persone) è oggi più che mai un importante hot spot di conservazione per il network del WWF. La superficie forestale del Bhutan ricopre quasi il 70% dello stato e la superficie protetta supera leggermente il 50%. Vive nella regione una grandissima diversità biologica e in particolare:

-200 specie di mammiferi

-783 specie di uccelli,

- 5500 specie di piante vascolari. Tra questi ci sono 4 diverse specie di grandi felini, a cui si aggiungono altre 7 piccoli felini, oltre ad un'importante popolazione di elefanti asiatici. Un aspetto più volte evidenziato da questo piccolo paese è che è uno dei pochi paesi che ha le caratteristiche per dichiararsi "carbon negative", ovvero, grazie alle proprie foreste ed ecosistemi, assorbe più CO2 di quanta ne generi.

Nonostante la grande ricchezza di natura e il riconosciuto valore ecologico di questo piccolo territorio il WWF è la sola organizzazione ONG dedicata alla conservazione che opera in questo paese dal 1977.

Le sfide portate avanti e i risultati conseguiti sono di grande portata. Ricordiamo in particolare tre le grandi linee di azione che caratterizzano il programma del WWF, ovvero:

- 1) Aumentare le competenze e il know-how per le azioni di conservazione: tecnologia, conoscenza ed esperienza.
- 2) Assicurazione la conservazione dei landscape prioritari per il futuro della biodiversità
- 3) Garantire la conservazione di specie chiave tra cui la tigre
- 4) Rafforzare il coinvolgimento e il senso di appartenenza delle comunità locali per una conservazione più inclusiva

A cavallo tra il 2022 e il 2023 l'azione di sostegno economico del WWF Italia all'ufficio in Bhutan ha contribuito sensibilmente a tutti e quattro i pilastri del programma. In particolare i fondi sono stati dedicati al rafforzamento della conservazione delle specie chiave attraverso le azioni di preventive, dissuasive e di controllo del bracconaggio.

Anche in questo paese purtroppo i bracconieri puntano al commercio delle tigri selvatiche e di loro parti come un business facile e a portata di mano. Questi criminali – il più delle volte provenienti da altri paesi - entrano in Bhutan attraversando diversi corridoi d'ingresso difficilmente controllati dalle autorità. Si tratta infatti in gran parte dei casi di territori impervi, selvaggi e scarsamente frequentati. Una particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento delle comunità locali nelle azioni di contrasto del bracconaggio. In particolare il contributo è stato dedicato al rafforzamento delle competenze e della strumentazione delle comunità residenti in territori frequentati dalle tigri nell'ambito del programma "bracconaggio zero".

Gli obiettivi puntuali di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

- sostenere e rafforzare le attività di didattica in classe e sul campo per la formazione di reners locali;
- acquistare materiale tecnico (fototrappole, ipad, computers) per la prevenzione e il contrasto delle attività di bracconaggio;
- acquistare know how e capacity per un'applicazione efficace dell'approccio "zero poaching", che si basa sul programma SMART;
- realizzare operazioni di intelligence per prevenzione e contrasto del bracconaggio a livello nazionale e internazionale.

2) Progetto: "Conservazione del leopardo delle nevi e delle sue prede nel Parco nazionale di Khunjerab, nel Parco nazionale di Chitral Gol (KP) e nelle aree cuscinetto contigue, utilizzando il modello SMART". Beneficiario WWF Pakistan Euro 25.000,00.

Il Pakistan è un paese cruciale per la conservazione del leopardo delle nevi, una delle specie più minacciate dal cambiamento climatico e dall'esercizio del bracconaggio diffuso, il più delle volte collegato ad azioni di ritorsione su individui che hanno causato dei danni alle attività umane (allevamenti).

Il leopardo delle nevi (Panthera unica), una specie prioritaria del WWF, è elencato come vulnerabile nella Lista rossa 2017 dell'Unione internazionale per la conservazione della

natura (IUCN). I leopardi delle nevi hanno ottenuto una protezione legale a livello nazionale in quasi tutti i Paesi dell'areale. Tuttavia, non sono realmente o efficacemente protetti nei loro habitat naturali.

A causa di una serie di fattori interconnessi, i leopardi delle nevi e le loro specie preda subiscono una persecuzione ancora maggiore a causa di:

- intensificarsi dei conflitti con l'uomo, ovvero persecuzione ritorsiva della specie da parte dei pastori contro la predazione del loro bestiame
- bracconaggio per ottenere pelli e altri parti richieste dal mercato illegale;
- diminuzione dell'abbondanza delle prede, dovuta all'eccessiva caccia e all'aumento della competizione per il cibo e lo spazio con il bestiame,
- aumento del degrado e della frammentazione dell'habitat.

Queste minacce, in particolare il degrado e la frammentazione dell'habitat, sono esacerbate dagli impatti del cambiamento climatico, come l'aumento della durata delle estati, con la linea di demarcazione degli alberi e la copertura nevosa che si stanno già spostando verso l'alto, l'aumento delle inondazioni improvvise. Inoltre, il Corridoio economico Cina-Pakistan (CPEC), componente dell'iniziativa cinese "via della seta", rappresenta un'altra minaccia.

Tra le minacce indirette che hanno ostacolato l'effettiva conservazione del leopardo delle nevi vi sono:

- 1) la mancanza di consapevolezza sugli impatti dei cambiamenti climatici, sulla salute dell'ecosistema e sulla conservazione del leopardo delle nevi;
- 2) la povertà, la forte dipendenza dalle risorse naturali e le limitate possibilità di sostentamento delle comunità rurali;
- 3) le informazioni limitate sui leopardi delle nevi in tutto il loro areale, difficile da censire a causa del terreno aspro, del clima estremo e della distanza da percorrere.

Il WWF Italia ha contribuito da ottobre 2022 a settembre 2023 al programma di conservazione del leopardo delle nevi e delle sue prede in Pakistan continuando a sostenere l'attuazione del protocollo SMART nel Parco nazionale di Khunjerab (KNP) e in quello di Chitral. SMART è un approccio alla prevenzione e contrasto del bracconaggio che si avvale di tecnologie e metodologie all'avanguardia, con il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti, dai ranger, alle istituzioni, agli esperti, alle comunità locali.

L'applicazione del sistema SMART ha migliorato l'efficacia delle pattuglie delle forze dell'ordine nel monitorare le attività illegali in tutti i siti interessati dal progetto, portando ad una drastica riduzione della pressione venatoria sulla fauna selvatica e in particolare sul leopardo delle nevi e le sue prede.

Inoltre, l'integrazione di SMART nel sistema di gestione dei parchi nazionali, semplificando significativamente le azioni necessarie per la prevenzione e il contrasto del bracconaggio e fornendo dati maggiormente accurati, si dimostra essere uno strumento cruciale per i gestori delle aree protette nella lotta ai crimini di natura e la conservazione della biodiversità locale in generale.

Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

- Ridurre del 50% il bracconaggio e il traffico di animali selvatici nell'area del progetto attraverso il pattugliamento e il monitoraggio basati su SMART.
- Rafforzare il modello SMART stabilito per il pattugliamento, il monitoraggio e l'antibracconaggio nel Parco nazionale di Khunjerab.
- Replicare il monitoraggio basato su SMART per la protezione dei leopardi delle nevi e di altri animali selvatici nel Parco nazionale di Chitral.
- Sostenere il Dipartimento Parchi e Fauna selvatica nell'integrazione degli strumenti SMART nel ciclo di pianificazione della gestione della fauna selvatica.

I risultati raggiunti grazie ai fondi trasferiti dal WWF Italia nel periodo ottobre 2022 – settembre 2023 sono stati di grande soddisfazione. In particolare è stato possibile:

- Organizzare e realizzare uno studio complessivo per l'avanzamento e il consolidamento degli strumenti SMART nel Parco Nazionale Chitral Gol.
- Realizzare e rafforzare il coordinamento tra i diversi attori istituzionali coinvolti nella conservazione del leopardo delle nevi, in particolare i partner del progetto hanno redatto e firmato un accordo di collaborazione reciproca.
- Organizzare di un corso di formazione SMART per 20 ranger del KNP e del Parco Nazionale Chitral Gol insieme ad 8 osservatori delle comunità coinvolte. L'obiettivo della formazione è stato quello di fornire una conoscenza teorica completa sull'applicazione e l'uso di SMART sul campo. La sessione ha compreso presentazioni e dimostrazioni sul campo della raccolta e dell'elaborazione dei dati.

-Fornire 20 dispositivi palmari ai ranger e alle guardie comunitarie per la raccolta dati e la rendicontazione mensile basata su SMART nei due parchi nazionali interessati dal finanziamento del WWF Italia (KNP e nel CGNP). Grazie alla fornitura di smartphone (Black View BV5500 pro), i guardaparco sono stati in grado di raccogliere e gestire i dati, risparmiando tempo (in precedenza i dati venivano compilati manualmente su carta) e consentendo loro di generare e condividere i rapporti di pattugliamento SMART con i rispettivi dipartimenti.

3) Progetto "Proteggere i protettori della natura sostenendo l'Alleanza Universale per i Ranger (URSA)". Beneficiario WWF Cambogia Euro 25.000,00.

Il declino globale della natura si sta verificando più rapidamente che mai nella storia dell'uomo. L'Indice del Pianeta vivente (LPI) stima una diminuzione media del 68% delle popolazioni di mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci monitorati tra il 1970 e il 2016. Le aree protette e conservate del nostro pianeta ospitano vaste zone selvagge in tutto il mondo. Queste aree sono fondamentali per la conservazione della biodiversità e la persistenza dei servizi ecosistemici, ma sono minacciate da una miriade di attività illegali come il bracconaggio, l'invasione del territorio, il disboscamento illegale e molte altre. Sebbene il numero di aree protette sia aumentato significativamente negli ultimi decenni, solo il 24% di esse è considerato in "buona gestione". Allo stesso tempo, attualmente sono state valutate solo il 5% circa delle aree protette terrestri e l'1% di quelle marine. La base per una gestione efficace di queste aree richiede un numero adeguato di ranger competenti, dotati di buone risorse e ben guidati. Sono gli uomini e le donne incaricati di svolgere le varie attività di protezione delle aree e rappresentano l'interfaccia tra le autorità di conservazione, i visitatori e le comunità locali. Hanno un ruolo unico e importante, tuttavia, nonostante l'importanza del loro lavoro, i ranger spesso soffrono di condizioni di lavoro inadeguate, stipendi inadeguati, formazione scarsa, assistenza sanitaria insufficiente e vari stress derivanti dalle loro difficili condizioni di lavoro. Questi problemi, oltre ad avere un impatto personale su queste risorse cruciali per la conservazione della natura, incidono anche sulla loro capacità di svolgere il proprio lavoro - il lavoro di proteggere la biodiversità e le risorse naturali. Per sostenere e coadiuvare l'importantissimo lavoro dei ranger è stata creata, con il supporto del WWF, l'associazione URSA, a cui il WWF Italia contribuisce con il proprio sostegno economico. Gli attuali membri dell'URSA sono, oltre al WWF, Fauna e Flora International (FFI), Force for Nature (FFN), Global Wildlife Conservation, (GWC), International Ranger Federation (IRF), IUCN World Commission on Protected Areas (IUCN-WCPA), Panthera, World Wide Fund for Nature (WWF), Zoological Society of London (ZSL)

Nel 2022 l'URSA ha sviluppato un piano d'azione quinquennale (2021-2025) basato su cinque componenti principali da cui sono stati desunti gli obiettivi del progetto a cui il WWF Italia contribuisce con il proprio sostegno economico.

Gli obiettivi di progetto a cui il WWF Italia ha destinato il proprio contributo sono:

-Svolgere azioni di policy ed advocacy per misure nazionali e internazionali che sostengano il lavoro dei ranger

-Migliorare la percezione del ruolo svolto dai ranger nella conservazione della biodiversità in Asia

-Aumentare la preparazione e la formazione dei ranger in paesi e luoghi chiave

- Migliorare la condotta, la responsabilità e le relazioni con le comunità da parte dei ranger

-Uguaglianza e parità (E) Relazioni comunitarie, condotta e responsabilità

4) Progetto "Marine Mediterranean Initiative" - WWF Mediterranean Euro 25.000,00

La Mediterranean Marine Initiative (MMI) riunisce gli uffici e i programmi del WWF di tutto il bacino in uno sforzo concertato e coordinato per riportare in salute il Mar Mediterraneo. Il lavoro della MMI spazia dall'influenzare le politiche di gestione delle risorse e protezione del mare, al lavoro con le comunità di pescatori, dalla definizione di modelli di business sostenibile alla mobilitazione di milioni di persone per preservare le ricchezze naturali del Mediterraneo.

La visione della MMI è quella di ecosistemi marini e costieri sani che supportano economie vivaci e benessere umano in tutto il Mediterraneo.

La strategia della MMI ruota attorno a 4 piani di azione con obiettivi chiari al 2025:

governance e aree marine protette, pesca sostenibile, protezione delle specie e plastica.

Gli obiettivi del progetto al cui il WWF ha destinato il proprio contributo:

-A fine estate 2022 è stata finalmente approvata la proposta di designare parte del Mar Mediterraneo nordoccidentale come zona marittima particolarmente sensibile (PSSA). Questo è il risultato di diversi anni di lavoro nei tre paesi più interessati dalle misure, Spagna, Francia e Italia. Il WWF è stato determinante nello sviluppo della proposta e anche se le misure associate rimangono volontarie, costituiscono una base per la fase di revisione in cui le misure potrebbero diventare obbligatorie.

-Il WWF MMI ha contribuito alla istituzione in Albania di una nuova area protetta nella baia di Porto-Palermo, che comprende 1.490 ettari di area marina protetta, di cui il 25% sono zone interdette.

-Il nuovo Rapporto FAO State of Fisheries in the Mediterranean (SOFIA 2022) riporta che per la prima volta il Mar Mediterraneo non è più il mare più sovrasfruttato al mondo.

Anche se c'è ancora molto lavoro da fare, questi risultati mostrano progressi e inversioni di tendenza grazie alle misure di gestione messe in atto dal 2015, con il supporto di WWF nei fora politici internazionali e nazionali, e sul campo con i pescatori

-In autunno 2022 più di 200 rappresentanti di pescatori artigianali, pescatori delle popolazioni indigene, delle ONG e rappresentanti dei governi di oltre 40 paesi si sono riuniti a Roma per il vertice globale della pesca artigianale. L'evento organizzato nell'ambito dell'IYAF 2022 (l'Anno internazionale della pesca artigianale e dell'acquacoltura) ha offerto l'opportunità di ascoltare i pescatori e le loro reti riguardo alle loro preoccupazioni e alle loro esigenze per il futuro. All'evento hanno aderito pescatori provenienti da Tunisia, Grecia, Italia e Turchia. L'MMI, ha coordinato insieme alla GFCM una sessione speciale per discutere le esigenze comuni e le sfide affrontate

-A Inizio 2023 il WWF MMI ha completato con successo il progetto quinquennale sulla pesca artigianale Transforming Mediterranean Small Scale Fisheries che ha coinvolto oltre 1000 pescatori e ha contribuito a sostenere lo sviluppo di 29 tavoli di co-gestione, 7 nuove aree a protezione integrale, 3 aree soggette a restrizioni di pesca, con una diminuzione complessiva del 7% sulla sovra-pesca di specie prioritarie del Mediterraneo.

-Grazie a questi risultati la MMI ha ottenuto nel 2023 un finanziamento per proseguire per altri 5 anni il lavoro sulla pesca artigianale, focalizzandosi su cogestione, riduzione dell'impronta climatica della pesca, coinvolgimento di giovani e donne nelle filiere pesca artigianale. Inoltre, attraverso un progetto gemello, porterà avanti una grande iniziativa regionale di protezione delle foreste sottomarine.

-In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani (8 giugno 2023), la Spagna ha annunciato l'impegno a proteggere il 25% delle acque marine spagnole entro il 2025. La proposta comprende 18 nuove aree definite nel progetto INTEMARES con la partecipazione di 170 ricercatori di 60 istituzioni scientifiche, con un ruolo determinante di WWF.

-Alla fine di giugno 2023, il WWF ha organizzato a Venezia il primo incontro regionale delle Plastic Smart Cities con rappresentanti di Venezia, Izmir, Cesme, Dubrovnik, Trogir e Tangeri che hanno condiviso iniziative e trovato sinergie per migliorare la raccolta dei rifiuti, creare eventi zero rifiuti di plastica e coinvolgere gli operatori turistici. Abbiamo imparato molto su uno dei sistemi di raccolta dei rifiuti più impegnativi ma efficaci a Venezia.

-Il WWF MMI ha co-organizzato la prima edizione del Forum dell'Iniziativa Pelagos con la Fondazione Principe Alberto II, MedPAN e IUCN Med. Si sono riuniti circa 70 partecipanti provenienti dai tre paesi dell'Accordo Pelagos, riunendo competenze e background diversi per discutere sfide e soluzioni per migliorare la gestione del Santuario dei Cetacei.

-Il WWF MMI ha pubblicato il report "Scorecard della Pianificazione dello Spazio Marittimo del Mediterraneo (MSP)" che ha mostrato la mancanza di progressi nello sviluppo dei piani dello spazio marittimo, con conseguenze di vasta portata e compromettendo la capacità degli ecosistemi marini di mitigare gli impatti del cambiamento climatico.

-Il WWF MMI ha contribuito alla definizione e dichiarazione ufficiale di più 5 ISRA nel Mediterraneo – Important Shark and Ray Areas, aree importanti per squali e razze, il primo passo per migliorare la conservazione di queste specie nel bacino. E' stata inoltre effettuata una estesa comunicazione, in occasione della giornata mondiale degli squali, di sensibilizzazione sul ruolo di squali e razze nel ciclo blu del carbonio, nonché un

report sul quadro normativo internazionale e raccomandazioni inerenti.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato lista giustificativi di spesa 5 x mille 2021.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €1.023.289,02

Dati Invio

Identificativo RND334067560227579330

Data Invio 26-10-2023 Stato INVIATO